

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Archeologici
Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

Comune di Roma

Soprintendenza dei Beni Culturali
Direzione dei Musei Capitolini

Comune di Tivoli

Assessorato alle Attività Culturali

Politecnico di Milano

Facoltà di Architettura e Società
Facoltà di Architettura Civile

Pennsylvania State University, Roma

Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"

Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti
Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni"
Facoltà di Architettura "Valle Giulia"

Università di Roma Tre

Facoltà di Architettura

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Architettura

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura

Istituto Universitario di Venezia_IUAV

Università degli Studi di Bologna

Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" di Cesena Bologna

Interiors Design Institute, Milano

Consiglio Nazionale degli Architetti

Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Ordine degli Architetti

Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici, Tivoli

Libera Università Igino Giordani

Istituto Tecnico Commerciale Geometri

"Enrico Fermi", Tivoli

Gli enti sopraccitati istituiscono la terza edizione del Seminario Concorso Internazionale di Museografia "Villa Adriana" e contestualmente ad esso il III° Premio Internazionale di Architettura e Archeologia "**Giovanbattista Piranesi_DARC**", che si terrà, nella sua fase istruttoria a Villa Adriana (Tivoli) dal 3 al 18 settembre 2005, e si concluderà a Roma il 5 dicembre 2005.

Art. 1) Obiettivo del Premio Piranesi_DARC 2005

Finalità dell'edizione 2005 del seminario è la progettazione di un nuovo sistema di spazi, attrezzature e dispositivi museografici, per l'attività scientifica, didattica ed espositiva da realizzare, mediante installazioni totalmente reversibili, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'area archeologica di Villa Adriana a Tivoli.

Art. 2) La musealizzazione come principio guida

Il concorso presenta come tematica specifica, lo studio e la messa a punto di nuovi strumenti e metodi e per la musealizzazione delle aree archeologiche, nonché di nuove strategie per la comunicazione coordinata tra ente di gestione e visitatori.

Per musealizzazione s'intende un'attività del progetto finalizzata all'estensione dei caratteri propri del museo a luoghi *en plen air*, ad esso esterno.

Attraverso il concetto di *museo fuori del museo*, mediante una logica di applicazione puntuale e diffusa assieme, il processo di musealizzazione ha lo scopo di garantire ad un bene culturale, paesaggistico o archeologico, le caratteristiche di fruibilità, conservazione, leggibilità e comfort proprie dei musei tradizionali.

Villa Adriana si costituisce pertanto come terreno privilegiato di sperimentazione e di applicazione di un'idea sostenibile di musealizzazione e frequentazione dei siti a forte carattere archeologico, inseriti in una logica di sistema museale a valenza territoriale.

Art. 3) Partecipazione

L'accesso al Premio Piranesi_DARC 2005, è vincolato alla partecipazione al III° Seminario Internazionale di Museografia di Villa Adriana

La partecipazione al seminario è aperta a tutti gli studenti laureandi del terzo anno della laurea triennale ed agli studenti del primo e secondo anno della laurea magistrale, nonché ai dottorandi delle seguenti facoltà, italiane degli Stati dell'UE e degli USA: Architettura, Ingegneria, Disegno Industriale, Lettere con indirizzo in Conservazione dei Beni Archeologici, e Corsi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali.

E' aperta inoltre agli studenti del quarto e del quinto anno del vecchio ordinamento delle stesse Facoltà, nonché agli studenti del terzo anno delle scuole professionali di Interior Design, ed ai giovani architetti, designers e archeologi di età non superiore ai trentacinque anni (fa fede la data annuale d'inizio del Seminario).

Eventuali altre domande provenienti da Paesi non sopracitati, verranno valutate dal Direttore del Seminario, d'intesa con il Comitato di Coordinamento.

A tutti i partecipanti al Seminario Concorso verrà riconosciuto un attestato di partecipazione ed un numero di crediti formativi stabiliti da ciascuna delle facoltà afferenti.

Art. 4) Tipologia di concorso e procedura

Il Premio Piranesi_DARC è un concorso di progettazione museografica. Come evidenziato nell'Art. 3, è un concorso a partecipazione ristretta ed è articolato in due fasi.

La prima fase, che si sviluppa interamente all'interno del Seminario Internazionale di Villa Adriana, si svolgerà dal 3 al 18 settembre 2005, ed ha come obiettivo quello di produrre una proposta progettuale di massima a carattere museologico-museografica. Si tratta di una fase di elaborazione strategica, concettuale e indicativa degli aspetti architettonici e della loro possibilità di reversibilità, da cui usciranno nove progetti vincitori (tre da ogni sub-commissione), che saranno selezionati dalla Commissione Giudicante in occasione della Revisione Finale, di cui all'Art.10

Ai nove progetti selezionati, verrà conferito ex aequo il Premio Piranesi 2005.

La seconda fase, che assumerà la dizione di Premio Piranesi_DARC e si svilupperà tra il 1 Ottobre 2005 ed i successivi 60 giorni, avrà come obiettivo la messa a punto del progetto preliminare relativo agli "spazi, attrezzature e dispositivi museografici per l'attività scientifica, didattica ed espositiva da realizzare, mediante installazioni totalmente reversibili, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'area archeologica di Villa Adriana" (vedi Art. 1).

I nove gruppi presenteranno i propri lavori entro 15 giorni dalla data di consegna degli elaborati richiesti, alla Commissione Giudicante, appositamente convocata. La stessa Commissione proclamerà il gruppo vincitore del Premio Piranesi DARC 2005, cui verrà notificato l'esito mediante lettera raccomandata inviata al tutor (o ai tutors) capogruppo.

Art. 5) Luoghi strategici e temi progettuali

Villa Adriana, nella sua globalità, costituisce l'area di progetto. All'interno di essa, a partire da una riflessione approfondita sulle relazioni contestuali, sono individuate tre aree considerate sensibili ed aggregative rispetto ai flussi di visita, ai servizi offerti al pubblico ed alle funzioni strategiche per la gestione del sito archeologico.

Tali luoghi sono individuati all'interno e all'esterno del *temenos* di Villa Adriana e possono essere considerati come punti che si prestano a una concentrazione di attività oppure come punti di sistema integrati e collegati da flussi di visita. I partecipanti possono assumere entrambe le linee strategiche o individuarne una preferenziale.

I luoghi strategici sono:

- a) la spianata del parcheggio compresa tra l'ingresso carraio di Villa Adriana, i resti della cosiddetta *Palestra*, e l'edificio scenico del teatro Nord, detto *Teatro Greco*;

- b) la valle delle *Cento Camerelle*, compresa tra l'altura dell'*Antinoeion*, la testata del *Pecile* ed il giardino della *Palazzina Triboletti*, sede dell'ex Museo Didattico;
- c) la *Valle di Tempe*, in prossimità della spianata antistante il Tempio di Venere e il fronte sud-est della *Palestra*.

Come precisato dall'Art.1, i partecipanti al seminario concorso sono chiamati a sviluppare un progetto di musealizzazione riferito all'intero sedime archeologico, con particolare riflessione alle aree di cui ai punti a,b e c, e finalizzato alla realizzazione di un "nuovo sistema di spazi, attrezzature e dispositivi museografici per l'attività scientifica, didattica ed espositiva da realizzare, mediante installazioni architettoniche totalmente reversibili, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'area archeologica di Villa Adriana.

Art. 6) Programma Funzionale

Tutti i progetti dovranno dare risposta al programma funzionale presente nella successiva tabella.

Deve inoltre essere tenuto presente, che la tabella indica una serie di necessità generali a livello di gestione dell'intero sito, e quindi a seconda della strategia insediativa scelta (ipotesi "concentrazionale" piuttosto che strategia diffusa per micro interventi), potrebbe essere necessario variare le quantità presenti in tabella, a seconda delle necessità del progetto. Tali varianti tuttavia devono essere motivate e riconosciute come indispensabili. Non si potrà comunque variare la superficie totale per una misura superiore al 10%.

Le installazioni avranno altezza limitata ad un piano.

Unità Funzionali	Note	Mq.
Spazio per conferenze e workshops	N° 220 posti	220
Spazio per esposizioni temporanee e didattiche	Dotazione N° 50 tavoli	400
Laboratori di restauro		90
Spazi di distribuzione	verticali ed orizzontali	70
Postazioni multimediali	N° 50 posti	60
Servizi igienici	N° 9 utenze (di cui 1 per disabili)	50
Piccola foresteria	N° 4 posti letto	50
Atrio esposizione		50
Direzione / Archivio		25
Deposito materiali		20
Piccolo guardaroba		10
Zona macchinette bibite		10
Totale spazi al chiuso e riscaldati		1055
Pertinenze esterne	Anche per esposizioni all'aperto	500
Totale spazi richiesti		1555

Art. 7) Caratteristiche delle installazioni reversibili

Come evidenziato dall'Art.1, le nuove installazioni dovranno essere progettate nel rispetto del più totale principio di reversibilità. Con il termine reversibilità s'intende:

- a) la possibilità di ripristinare il sito archeologico senza che su di esso restino impresse tracce della presenza precedente dell'installazione;
- b) la possibilità di realizzare le installazioni totalmente fuori opera, con un impegno trascurabile di superfici a piè d'opera e tracciati di cantiere;
- c) la necessità di sviluppare un progetto esecutivo e di dettaglio costruttivo finalizzato al futuro smontaggio e smaltimento (o spostamento);

Le installazioni inoltre dovranno considerare tra gli aspetti progettuali principali, il rapporto con il sito archeologico, la sostenibilità dell'intervento sia sotto l'aspetto del prodotto finito (una o più architetture) che sotto l'aspetto del processo realizzativo; la performatività delle installazioni sotto il profilo del comfort operativo e visivo, del rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche, e delle soluzioni tecniche /architettoniche per il risparmio energetico; la qualità delle scelte di illuminazione naturale o artificiale degli spazi per workshop e di quelli propriamente espositivi, oltre alla soluzione illuminestetica notturna delle installazioni stesse nel rapporto con il sito archeologico e con il verde.

Art. 8) Tutoring e gruppi di lavoro

Le Università partecipanti al Premio Piranesi DARC 2005, sono tenute a selezionare ed indicare i tutor che intendono far partecipare al concorso.

Tutti i tutor selezionati devono essere laureati nelle discipline indicate dall'Art.3 (partecipazione al Seminario_Concorso), con laurea quinquennale o magistrale, e tale requisito deve essere ritenuto fondamentale ed indispensabile.

I tutors non possono essere reclutati tra i docenti strutturati delle Università e sono tenuti a certificare la propria attività di collaborazione universitaria o presso gli enti aderenti al Seminario Internazionale di Museografia di Villa Adriana, mediante lettera di presentazione redatta da docenti universitari strutturati o titolari di corso a contratto da almeno cinque anni.

I tutors saranno considerati a tutti gli effetti i responsabili dei gruppi di lavoro. Ogni gruppo di partecipanti, sarà assegnato ad uno o più tutor, fino ad un massimo di tre (uno con competenze progettuali-museografiche, uno con competenze storico-critiche, uno con competenze specificatamente archeologiche). Ogni tutor dovrà supportare con la propria attività, un numero minimo di tre gruppi di lavoro, fino ad un massimo di cinque, secondo il principio dello scambio e dell'integrazione internazionale e interateneo.

Secondo il medesimo principio le Facoltà aderenti, dovranno garantire la partecipazione dei propri studenti. La partecipazione alle attività concorsuali di progetto, garantita dai requisiti espressi dall'Art.3 del presente bando, deve essere intesa come lavoro preferibilmente di gruppo.

I partecipanti neolaureati e tutti coloro che non fanno specifico riferimento al sistema universitario, (che dovranno presentare, all'atto di iscrizione, copia del certificato di laurea), potranno organizzarsi in gruppi autonomi e scegliere i propri tutor, tra quelli presenti e operativi nel Seminario.

I gruppi di lavoro dovranno preferibilmente assumere caratteristiche di internazionalità e di integrazione interateneo e potranno essere composti da un numero massimo di sette persone.

Tutti i gruppi di lavoro avranno come base operativa Tivoli, e lavoreranno rispettando gli orari previsti dal calendario, nelle sedi predisposte dal Seminario d'intesa con il Comune di Tivoli ed all'interno dell'area archeologica di Villa Adriana, secondo le modalità concordate con la Soprintendenza Archeologica per il Lazio.

Tutti gli studenti saranno tenuti al rispetto del programma calendarizzato ed alla presenza (che verrà certificata mediante apposito registro) a tutti gli eventi collaterali al Seminario.

Art. 9) Elaborati di progetto e Consegna

La presentazione dei lavori avverrà mediante videoproiezione supportata dalla presentazione di un modello architettonico (o più modelli), unito ad uno fascicolo contenente una raccolta di schizzi, grafici, concept, stampato in triplice copia in formato A3.

Tutti i gruppi di lavoro, dal punto di vista della presentazione, dovranno attenersi ai tre livelli di musealizzazione tradizionalmente affrontati sul piano metodologico dal Seminario Internazionale di Villa Adriana: a) paesaggio, b) architettura e c) allestimento.

- Sono pertanto richieste tre serie da cinque slides, ognuna delle quali, riferita a ciascun livello di musealizzazione.

Nella **prima serie** di slides, devono essere chiariti gli aspetti progettuali e le scelte museografiche legate al rapporto tra archeologia e paesaggio, la strategia dei percorsi e dei flussi di visita rispetto ai "grandi quartieri" della Villa, i punti sensibili del programma di musealizzazione e la dislocazione o concentrazione delle funzioni richieste dal programma funzionale di cui all'art.6.

Nella **seconda serie** di slides, dovranno essere affrontati i temi specifici del rapporto esistente tra museo, archeologia e architettura, intesi sia dal punto di vista della strategia insediativa (modello "diffuso" o modello della "piccola acropoli"), sia da quello della tecnica realizzativa in rapporto al concetto di assoluta reversibilità richiesto dal bando, e infine, da quello del rapporto tra spazi ostensivi, presenza archeologica e servizi annessi.

Nella **terza serie** di slides, dovranno essere esplicitate le scelte progettuali propriamente museografiche, legate cioè al rapporto tra spazio architettonico, organizzazione delle collezioni archeologiche (di cui viene fornita schedatura nell'allegato A) e narrazione storico-artistica. Dovranno inoltre essere chiarite le modalità di organizzazione polifunzionale e di trasformazione delle superfici disponibili in base alle esigenze di gestione calendarizzata delle strutture e degli spazi per la didattica e la formazione, e quindi di flessibilità globale della proposta.

La scala di approfondimento e le forme di rappresentazione sono lasciate alla libera discrezionalità delle strategie di comunicazione dei gruppi e dei tutors, tenendo presente sempre i diversi livelli di scala espressi dalle tre tavole sopra descritte.

- Ogni progetto dovrà essere inoltre corredato da:

- a) un modello di studio, esemplificativo della scala architettonica e quindi riferito alle scelte progettuali presentate nella seconda serie di slides (scala 1:200/1:100/1:50);
- b) da un fascicolo contenente una raccolta di schizzi esemplificativi del percorso progettuale, un abstract delle slides selezionate per la proiezione (massimo 5), ed eventuali altre forme grafiche

finalizzate a rendere esplicita ed intelligibile l'idea di progetto. Il book dovrà essere appositamente impaginato e presentato alla Commissione Giudicante in triplice copia.

La consegna avverrà Giovedì 15 Settembre entro e non oltre le ore 18,00 presso la Sala Conferenze della Penn State University, Via della Gatta n° 6 a Roma.

Ogni gruppo consegnerà un CD contenente due cartelle:

la prima cartella denominata "Slideshow" conterrà le tre serie di slides organizzate secondo una sequenza preordinata (powerpoint, flash_movie, ecc.);

la seconda cartella denominata "Storage" conterrà tutti i semilavorati di progetto, i materiali fotografici e tutti i files prodotti durante il Seminario.

Sulla copertina del CD dovranno essere riportati in modo chiaro e ben visibile i nominativi dei componenti del gruppo, i nominativi dei tutors e soprattutto il numero della Commissione Giudicante, cui il gruppo è stato assegnato per sorteggio. I nominativi degli studenti dovranno essere riportati anche sul CD stesso.

Il plastico di progetto ed lo sketch-abstracts-book dovranno invece essere presentati il giorno successivo in occasione della Revisione Finale, di cui all'Art.10.

Art. 10) La Revisione Finale

La Revisione Finale, si terrà Venerdì 16 Settembre 2005 presso i Musei Capitolini, a Roma, a partire dalle ore 9,00.

In occasione della Revisione Finale, verrà convocata una Commissione Giudicante Internazionale, così come prescritto dall'art.8 del Regolamento del Premio Piranesi.

La Commissione Giudicante, formata sulla base della disponibilità dei membri del Comitato di Garanzia del Premio Piranesi, unitamente ad eventuali giurati esterni invitati dal Seminario, sarà a sua volta organizzata in tre commissioni.

Ogni commissione avrà un proprio Presidente ed un Segretario, il quale è tenuto a registrare tutti gli atti dei lavori di giuria e le votazioni assegnate ai singoli progetti.

Per l'edizione del Premio Piranesi_DARC 2005 le tre commissioni saranno presiedute da:

Anna Maria Reggiani, Direttore Generale per i Beni Archeologici

Pio Baldi, Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Luciano Marchetti, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Ogni commissione selezionerà i tre progetti più meritevoli, cui sarà riconosciuto il primo premio ex-aequo (e quindi il "Premio Piranesi") e che parteciperanno alla seconda fase concorsuale.

In totale, accederanno alla seconda fase nove progetti che si contenderanno il **Premio Piranesi DARC**

I progetti saranno valutati secondo uno schema di formulazione di giudizio basato su un punteggio ottenuto durante la Revisione Finale. Tale schema, esemplificato in tabella, prevede un massimo di 100 punti disponibili ottenuti dalla somma dei seguenti cinque criteri di giudizio:

Strategie contestuali, rapporto con il paesaggio e impatto visivo	0-20
Qualità del rapporto tra architettura e archeologia	0-20
Contenuti museologico-museografici	0-20
Qualità dell'organizzazione funzionale	0-20
Qualità formale della proposta di reversibilità e non invasività	0-20
Totale	0-100

Art. 11) Gruppi vincitori e seconda fase concorsuale

I nove gruppi vincitori selezionati, procederanno con lo sviluppo del proprio progetto nella seconda fase concorsuale, che comincerà il 1 Ottobre 2005 e si svilupperà per i successivi 60 giorni.

Nella seconda fase, i progetti dovranno assumere il carattere di *progetto preliminare*, e quindi essere redatti secondo le prescrizioni di legge (le caratteristiche e la qualità degli elaborati richiesti saranno oggetto di una circolare specifica, pubblicata sul sito ufficiale www.premiopiranesi.net e inviata per e-mail agli interessati a partire dal 30 settembre 2005).

I lavori dovranno essere consegnati mercoledì 30 novembre 2005, entro e non oltre le ore 18,00 presso la Sala conferenze della Pennsylvania State University, Via della Gatta n° 6 a Roma.

I progetti saranno presentati da ciascun gruppo in sessione continua alla Commissione Giudicante, nuovamente riunita (e formata secondo la disponibilità dei membri del Comitato di Garanzia), lunedì 5 dicembre 2005, presso la Sala conferenze della Pennsylvania State University, Via della Gatta n° 6 a Roma. Dopo 7 giorni, verrà pubblicata sul sito ufficiale www.premiopiranesi.net, la graduatoria finale del Premio Piranesi_DARC con le relative motivazioni di giudizio. La stessa graduatoria verrà altresì comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata A.R.

Il gruppo vincitore, composto dai partecipanti al Seminario e dai tutors designati, unitamente al Comitato di Coordinamento Didattico al Direttore del Seminario ed al direttore dei lavori designato dal Comitato Organizzatore, formeranno il team di lavoro che porterà a termine la progettazione definitiva ed esecutiva finalizzata alla realizzazione delle installazioni di cui all'Art.1 del presente bando, e disciplinata con apposita regolamentazione, in conformità alla legislazione vigente.